

CREMONA DECLASSATA
**Tagli alla sicurezza
 Il sindacato dice no
 E fanno fronte di lotta comune**

► Morandi a pagina 13

'No' ai tagli alla sicurezza Fronte di 'lotta' comune

Sindacati e politica insieme «per evitare uno smacco»

 La scure dello Stato su Cremona. Sap e Conapo
 sempre più in prima linea contro il declassamento

Ecco
 cosa
 potrebbe
 accadere
 e cosa va
 evitato

di Francesca Morandi

«In caso di declassamento della questura di Cremona e trasformazione in non si sa che cosa, che fine farà il commissariato di Crema? Verrà declassato anche quello?». Ancora: «Le funzioni amministrative in capo alle questure verranno eventualmente accentrate a Mantova? E se sì, quali?». Inoltre: «Chi rilascerà i porti d'arma, i passaporti, i permessi di soggiorno agli immigrati?». E «un cittadino cremasco dovrà recarsi a Mantova per chiedere un passaporto o tutto rimarrà come ora e si cambierà soltanto i nomi alle strutture?». Interrogativi che il sindacato autonomo di polizia Sap gira al governo Renzi, sotto tiro per il taglio di 23 prefetture e l'inevitabile accorpamento delle questure e delle caserme dei vigili del fuoco. Nel progetto di Roma, Cremona andrà con Mantova.

Reduce dal consiglio nazionale del Sap, a Rimini, Gianluca Epicoco, segretario provinciale del sindacato, annuncia iniziati-

ve in cantiere se il governo non darà risposte «sulla sicurezza cremonese». Nella sua battaglia, il Sap di Cremona non è solo. Al suo fianco «affinché la nostra provincia non subisca uno 'smacco' che lascerebbe il segno», ci sono i cittadini, i politici nazionali e locali, le istituzioni, altri sindacati compreso il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco. Il Sap provinciale ha apprezzato «la presa di posizione del sottosegretario alle Riforme

me costituzionali, senatore Luciano Pizzetti, arrivato addirittura a minacciare le dimissioni dal governo in caso di tagli e declassamento dell'apparato della sicurezza cremonese». Ha «appreso favorevolmente della mozione presentata (due giorni fa) in Regione Lombardia dal consigliere regionale Carlo Malvezzi che, in modo trasversale, si sta adoperando nei confronti della Regione e del ministero dell'Interno». Ha letto il comunicato del Comune che ha espresso preoccupazione.

«Riteniamo — è scritto nella nota del Sap — che soltanto con la sinergia di tutte le istituzioni locali e nazionali che rappresentano la nostra provincia si possa arginare questo che viene spacciato come un 'riordino' o 'razionalizzazione' mentre in realtà è soltanto l'ennesimo potenziale taglio alla sicurezza dei cittadini».

Il Sap provinciale si dice disposto al confronto «con chiunque per dimostrare, una volta appreso nei dettagli quali siano le reali intenzioni del governo sul tema, che nessun tipo di ri-

sparmio sarà in realtà possibile attuando tale progetto e che se quella del risparmio, come pare di capire, sia l'unica motivazione alla base di questa idea, allora tante altre cose si potrebbero realmente fare per risparmiare e contenere gli enormi sprechi di risorse dell'intero apparato statale. La battaglia che noi del Sap stiamo conducendo da anni sulla cittadella della sicurezza, quella sì, porterebbe, nel lungo periodo, ad un risparmio notevole di risorse pubbliche che recherebbe soltanto benefici alla collettività e così si potrebbero fare tanti altri esempi». Mente «se si tratta di una questione di nomi allora non si capisce che tipo di risparmio ci possa essere a chiamarsi commissariato o posto di polizia né si può credere che il risparmio si traduca nel taglio di uno o due stipendi di un questurante o di un dirigente, lasciando inalterati gli organici già ridotti all'osso».

Il Sap è lapidario: «Non arretrere di un millimetro su questo: c'è lo impone la nostra coscienza e la serietà che da sempre ci contraddistingue nella nostra autonomia». Ed è aperto al dialogo.

Non arretra il Sap, non arretra il Conapo. «La posizione del Conapo non si scosterà da quella già formulata in passato, cioè di tagliare sprechi e doppiopioni a li-



Quotidiano

Direttore: Vittoriano Zanolli

Lettori Audipress 07/2015: 16.813

vello centrale per potenziare poi le risorse da impegnare sul territorio», è scritto nel comunicato firmato da **Giorgio Folleghi**, responsabile provinciale del sindacato, e diramato ieri, giorno dell'incontro al Dipartimento del soccorso pubblico e

difesa civile, tra i vertici del ministero dell'Interno e i sindacati dei vigili del fuoco. Il Dipartimento «ha effettuato tagli, da noi non condivisi, sui presidi periferici». «Sforbiciate» che sommate alla carenze in organico di circa 3.800 unità, «rendono il Paese più inefficiente ed inefficace nel soccorso sul territorio». Come il **Sap**, anche il Conapo ha apprezzato la «forte presa di posizione» di Pizzetti e la «dodevole iniziativa» di Malvezzi. Ed in linea con il **Sap**, chiede a politici, amministratori locali, attività produttive e realtà sindacali di fare «fronte comune per evitare la disgregazione di quel poco che rimane in ordine al soccorso e alla sicurezza pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA PROVINCIA

E lunedì in San Vitale il convegno e il dibattito Osservatorio privilegiato

Lunedì prossimo, alle 10,30 nell'ex chiesa di San Vitale, si terrà il convegno organizzato dal quotidiano *La Provincia* dal titolo 'Tagli alla sicurezza. Cremona declassata', argomento di stringente attualità, dopo l'annunciato taglio di 23 prefetture e dei conseguenti accorpamenti delle questure e dei Comandi dei vigili del fuoco. Parteciperanno il senatore e sottosegretario alle Riforme, **Luciano Pizzetti**, il prefetto di Cremona, **Paola Picciafuochi**, i deputati **Silvana Comaroli** (Lega), **Franco Bordo** (Sel), **Cinzia**

Fontana (Pd) e **Danilo Toninelli** (Movimento 5 Stelle). Saranno presenti il questore di Cremona, **Gaetano Bonaccorso**, il comandante provinciale dei carabinieri, **Cesare Lenti**, il comandante della polizia locale, **PierLuigi Sforza**, il comandante della Guardia di finanza, **Antonino Costa**, il comandante dei vigili del fuoco, **Filippo Fiorello**, il sindaco **Gianluca Galimberti**, il presidente della Provincia **Carlo Vezzini**, i consiglieri regionali **Carlo Malvezzi** (Ncd), **Agostino Alloni** (Pd) e **Federico Lena** (Lega).



L'ingresso della questura



Gianluca Epicoco del Sap



Il Comando dei vigili del fuoco che rischia il declassamento



Giorgio Folleghi del Conapo



La prefettura di Cremona che pare destinata ad essere accorpata a quella di Mantova



**Il sottosegretario Luciano Pizzetti e a destra
il deputato del M5S Danilo Toninelli**